

Dipartimento per i diritti e le pari opportunità

Protocollo quadro per la sperimentazione di una strategia di supporto alle reti antiviolenza

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, di seguito denominato Dipartimento, c.f. n.80188230587, con sede in Roma, Largo Chigi, 19 rappresentato dal Capo Dipartimento Cons. Silvia della Monica

E

La Regione Toscana, c.f. n. 01386030488, con sede in Firenze, Via Cavour 18, nella persona dell'assessore Susanna Cenni

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 405 del 28 ottobre 1997 e successive modificazioni recante l'istituzione e l'organizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, ed in particolare l'art. 19, con il quale vengono indicati i compiti del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il Decreto Ministeriale del 30 settembre 2004 di riorganizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006 recante delega di funzioni al Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità;
- il DPCM 27 giugno 2006 con cui la Cons. Silvia Della Monica è stata nominata capo del dipartimento per i diritti e le pari opportunità;

- la decisione n. 5 del 21 novembre 2005 della Giunta della Regione Toscana con la quale è stata deliberata la costituzione di un tavolo permanente di lavoro del governo regionale per contrastare ed eliminare la violenza su donne e bambini, aperto alle istituzioni, enti ed associazioni della società civile e religiosa, per attivare una sede di confronto e collaborazione tra gli stessi al fine di migliorare l'efficacia delle azioni poste in essere dalle diverse parti coinvolte nel contrasto alla violenza contro le donne e i minori e al fine di diffondere una cultura che affermi e persegua il "valore del rispetto del diritto alla non violenza, delle città sicure, del sostegno alle vittime di violenza",

PREMESSO

- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha promosso, nell'ambito della Programmazione 1994-1999, un progetto pilota denominato "*Rete antiviolenza tra le città Urban Italia*", realizzato da otto città italiane e che, successivamente, a seguito dell'accoglimento della proposta di ampliamento della Rete, nell'ambito della Programmazione 2000-2006 il Progetto è stato esteso ad altre diciassette città italiane realizzando, tra gli enti pubblici e/o a vario titolo privati attivi sul territorio nazionale, reti locali di servizi volte a sviluppare azioni di contrasto alla violenza sulle donne;
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha avviato, in collaborazione con l'Istat, due ricerche di analisi ed approfondimento della tematica inerente la violenza contro le donne ed in particolare sulle violenze e molestie sessuali e sui maltrattamenti in famiglia;
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, utilizzando le esperienze acquisite con le attività sopra citate, ha avviato la realizzazione di un nuovo progetto che prevede l'attivazione di una "Rete Nazionale Antiviolenza" nonchè l'organizzazione e gestione di un servizio di call center mediante un numero unico di pubblica utilità **1522** a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare";
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, per la realizzazione delle attività di cui sopra, ha indetto una gara, nella forma dell'appalto concorso, mediante bando trasmesso alla GUCE in data 21 Giugno 2005;
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha provveduto alla aggiudicazione della gara in favore di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) con capofila l'Associazione Le Onde Onlus (di seguito Le Onde);
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha provveduto al riaffidamento del servizio per gli anni 2008 – 2009 in favore del Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) con capofila l'Associazione Le Onde Onlus;

CONSIDERATO

- che dal 8 marzo 2006 è stato attivato il servizio di call center mediante numerazione di pubblica utilità 1522 che garantisce su tutto il territorio nazionale, alle donne vittime di violenza, un servizio di accoglienza telefonica specializzato e l'orientamento all'accesso ai servizi del privato sociale, socio-sanitari, forze dell'ordine, e centri antiviolenza, presenti nel

territorio di riferimento;

- che il progetto, denominato ARIANNA – Attivazione Rete nazionale antiviolenza”, presentato dal RTI che si è aggiudicata il bando di gara di cui sopra, prevede, successivamente all’attivazione del numero di pubblica utilità 1522 sull’intero territorio nazionale, l’individuazione ed il coinvolgimento di territori pilota in cui sperimentare un ulteriore specifico intervento di integrazione con le attività di call center, di presa in carico della chiamata e suo trasferimento diretto al servizio deputato sul territorio, di promozione di reti locali, di attivazione di servizi e/o di potenziamento di quelli esistenti;
- che il Dipartimento ha già individuato i primi sedici territori pilota, Comune di Venezia, Comune di Bologna, Comune di Pescara, Comune di Napoli, Comune di Palermo, Comune di Prato, Comune di Cosenza, Comune di Isernia, Comune di Trieste, Comune di Ravenna, Comune di Nuoro, Comune di Potenza, Provincia di Ancona, Provincia di Bari, Provincia di Catania e Provincia di Genova, in cui è stato attivato l’ulteriore intervento di cui sopra;
- che per la Regione Toscana il Comune di Prato è stato territorio pilota a partire dall’anno 2007;
- che la Regione Toscana ha espresso la volontà di realizzare una sinergia operativa tra le azioni strutturate sul territorio regionale e quelle che il Dipartimento intende realizzare nell’ambito del menzionato progetto nazionale Arianna – 1522
- che la Regione Toscana, sulla base dell’analisi di contesto e normativa in tema di violenza di genere verso le donne, risulta aver realizzato significative esperienze in questo settore, come ad esempio l’adozione di una legge ad hoc quale la Legge regionale novembre 2007, n.59 recante “Norme contro la violenza di genere”, nonché la costituzione del già menzionato “Tavolo di lavoro permanente del governo regionale per contrastare ed eliminare la violenza su donne e bambini” e l’attivazione di una specifica Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne
- che tali iniziative appaiono essere in linea con altre analoghe iniziative poste in essere dal Dipartimento per i diritti e le pari opportunità nel settore del contrasto alla violenza contro le donne in base alla normativa di riferimento e che, pertanto appare utile verificare la possibilità di individuare spazi di raccordo e sinergia tra le stesse, nella prospettiva di una condivisione e messa in rete delle strategie e degli interventi di contrasto al fenomeno della violenza alle donne e di sostegno alle vittime dello stesso;
- che, nella medesima prospettiva sopra indicata, appare opportuno perseguire un ampliamento dei territori pilota che siano in grado di aderire alla rete nazionale antiviolenza e che l’ente regionale – nell’esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei servizi presenti sul territorio di riferimento, può svolgere in tale direzione una utile attività di sostegno e promozione

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità (di seguito “Dipartimento”) si impegna a fornire alla Regione Toscana, ed in particolare al suo Organismo denominato Tavolo di lavoro

permanente del governo regionale per contrastare ed eliminare la violenza su donne e bambini della Regione,

1. un supporto tecnico per favorire, nell'azione di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne, lo strutturarsi di interventi in rete, in particolare attraverso la possibilità di consentire l'accesso, tramite rilascio di un'apposita password, all'area riservata del Portale web del progetto Arianna ai soggetti componenti il Tavolo di lavoro, l'inoltro di documentazione utile, la disponibilità alla programmazione di incontri con esperte. Le attività di assistenza tecnica e supporto, verranno fornite dal Dipartimento sia direttamente che attraverso il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) con capofila Le Onde Onlus in precedenza richiamato;
2. collaborazione nella promozione e sostegno di interventi da realizzarsi, laddove possibile, con l'apporto di altre amministrazioni nell'ambito delle attività di programmazione e di potenziamento dei servizi localmente coinvolti;
3. strumenti di comunicazione inerenti la violenza ed i servizi del progetto, a partire dallo spot televisivo 1522 e dai depliant sul numero di pubblica utilità, da utilizzarsi previa programmazione condivisa della loro diffusione, con il Dipartimento e con la RTI.

Art. 2

La Regione Toscana, in particolare attraverso il Tavolo di lavoro permanente del governo regionale per contrastare ed eliminare la violenza su donne e bambini, si impegna a divenire nodo referente della Rete nazionale antiviolenza, agevolando la realizzazione delle azioni programmate nell'ambito del progetto Arianna, in particolare promuovendo e fornendo ausilio per l'accesso, in qualità di territori pilota, dei comuni e delle province della Regione Toscana in possesso delle caratteristiche richieste nel progetto e secondo le procedure ivi previste.

In particolare la Regione si impegna a porre in essere le seguenti attività:

1. diffondere le informazioni sul numero 1522 e sul progetto Arianna
2. fornire tutte le informazioni utili agli enti locali (comuni e province) ed ai centri antiviolenza per l'adesione in qualità di territorio pilota al progetto Arianna.
3. supportare le Reti antiviolenza locali e le azioni da queste programmate;
4. sostenere le azioni di monitoraggio e valutazione del Progetto Arianna -1522, anche con l'invio di dati, mappature aggiornate, documenti, inerenti il fenomeno nel territorio regionale
5. individuare le possibili risorse umane ed economiche da veicolare ai soggetti che gestiscono le azioni ed i servizi locali contro la violenza, nell'ambito dei finanziamenti previsti dalla L.R. n. 59/2007;
6. utilizzare gli strumenti di comunicazione inerenti il contrasto alla violenza ed i servizi del Progetto resi disponibili dal Dipartimento, in specifico lo spot televisivo 1522, previa programmazione condivisa con il Dipartimento e con la RTI, al fine di garantire la conoscenza sui passaggi televisivi in tempi utili per la gestione tecnica della risposta telefonica.

Art. 3

Il presente protocollo ha validità a partire dalla data della sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2009 e potrà essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma, _____

Per il Dipartimento per i diritti e le pari opportunità
Capo del Dipartimento
Cons. Silvia Della Monica

Per la Regione Toscana
L'assessore
Susanna Cenni